

Controllo nei giardini pubblici

Un servizio offerto dai pensionati della Guardia di Finanza



Per le strade ed in molti giardini cittadini, muniti di particolare pettorina e cappello di riconoscimento, due volontari per volta prestano, dal settembre scorso, un servizio di vigilanza. In particolare, per il nostro Municipio, giardini di Villa Scassi, giardini Pavanello e Villa Rosazza a San Teodoro.

Questo controllo del territorio, ha lo scopo di prevenire danni all'interno dei parchi locali, dovuti al vandalismo, di salvaguardare la cittadinanza da episodi di bullismo e di sensibilizzare la popolazione all'ordine e alla pulizia. Questo progetto voluto dal Comune è stato accolto subito in maniera favorevole dall'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, sezione di Genova, che ha organizzato questo servizio di controllo almeno inizialmente, tre volte alla settimana, in tutti i parchi cittadini.

Alla richiesta di collaborazione hanno risposto positivamente una trentina di finanziari in pensione volontari, i quali, nei loro "giri", preverranno ed appoggeranno l'intervento attivo dei Vigili Urbani e delle altre Forze di Polizia.

Con questa iniziativa gli "arzilli" pensionati delle Fiamme Gialle vogliono continuare a dare alla Società il loro fattivo contributo, forti dell'esperienza di ex appartenenti alle Forze dell'Ordine dove hanno operato per tantissimi anni.

Il progetto prevede nel prossimo futuro anche un impegno nelle vicinanze scuole ed all'interno delle mostre cittadine, come già accade ad Albenga ed Imperia.

Ci scrivono

La revedere Romania!

Ho arriccio il naso quando mi hanno proposto un tour in Romania, e mi dispiace averlo arriccio!

Sono partita; non dirò delle bellezze naturali selvagge e dolci e delle preziosità d'arte che sono noti.

Voglio parlare delle "persone", nel significato più bello della parola, dei Romeni, che spesso confondiamo con i Rom che hanno ben altre origini e tradizioni.

Il popolo romeno è legato all'eredità del mondo latino, ha una mentalità bizantina e un cuore europeo.

Ho trovato tanta simpatia e umanità, pure nell'ospedale di cui ho dovuto usufruire.

C'era pulizia, igiene, efficienza anche se le strutture sono ancora in parte obsolete.

Nelle campagne ordinate, anche le case più povere erano curate in tanti piccoli particolari. Molti i simboli religiosi, nell'assoluto rispetto di ogni confessione.

E poi i lavori, lavori ovunque, case, strade, fabbriche, protesi verso il futuro.

Meritano tutta la nostra stima; a noi dicono: «Esti simpatici italianue». Lo stesso vale per loro! La revedere Romeni!

Anna Divignani

Via Daste: percorso a ostacoli



Ci hanno segnalato la difficoltà a transitare sul marciapiede di via Daste, nel tratto tra via Castelli e via Giovanetti, a causa delle moto posteggiate che ostacolano il passaggio dei pedoni. I casi sono due: o si impedisce il parcheggio, o si allarga il marciapiede. A chi di dovere l'ardua sentenza.

AUTODEMOLIZIONI MOREGO



di Gianfranco Borio

**Ricambi usati - Bonifiche ambientali
Recupero auto da demolire
(con mezzi propri)
Pratiche di cancellazione al PRA
(Pubblico Registro Automobilistico)**

Via Rio di Po 35 - cancello
Morego - Genova Bolzaneto tel. 010 713234

Infanzia, la Regione Liguria potenzia l'offerta di servizi e si avvicina all'Europa. Con le sezioni primavera, mamma accogliente, educatrice familiare e domiciliare.

Mamma accogliente, educatrice familiare e domiciliare, asili nido e sezioni primavera. Questa la gamma di servizi che la Regione Liguria mette in campo per i bambini da zero a tre anni. Servizi che, complessivamente, offrono 8.790 posti in tutta la Liguria e che corrispondono al 25% della popolazione di età inferiore ai tre anni, ovvero i potenziali utenti dei servizi. Percentuale che si avvicina notevolmente a quel 33% fissato dagli obiettivi dell'Unione Europea.

La giunta regionale ha approvato una delibera che dà il via alla creazione di 29 nuove sezioni primavera, per un totale di 411 posti che vanno ad aggiungersi ai 977 posti creati nell'anno scolastico 2007-08.

"Dopo la fase iniziale sperimentale - spiega il vicepresidente della Regione Liguria **Massimiliano Costa** - abbiamo creato un nuovo modello educativo per la prima infanzia che amplia l'offerta alle famiglie e nello stesso tempo libera posti nei nidi per i più piccoli".

Nate dall'esigenza di garantire una continuità educativa tra il nido e la scuola dell'infanzia, le sezioni primavera sono state avviate in Liguria per la prima volta lo scorso anno scolastico, con un finanziamento parziale dei ministeri della Pubblica Istruzione e della Famiglia atto a coprire meno della metà delle scuole richiedenti.

"Quest'anno abbiamo soddisfatto, grazie all'impegno regionale, tutte le richieste legittime pervenute dalle diverse scuole: nessuno è rimasto escluso" dichiara Costa.

In due anni la Regione Liguria ha creato 1.388 posti dedicati a quella fascia di



bambini che, essendo troppo grandi per il nido e ancora piccoli per la scuola dell'infanzia, rischiano di rimanere a casa.

Accanto alle sezioni primavera, la Regione Liguria prevede finanziamenti per l'attivazione di servizi come "mamma accogliente" e "educatrice familiare", entrambi dedicati alla prima infanzia.

Mamma accogliente. E' un servizio svolto da una mamma che accoglie in casa sua bambini (fino a un massimo di 3) da tre mesi a tre anni valorizzando così la dimensione di auto-aiuto tra le famiglie. I distretti sociosanitari garantiscono il rispetto degli standard di sicurezza e igiene degli spazi messi a disposizione dalla mamma, nonché la formazione per la mamma che si appresta ad avviare il servizio. Per ogni bambino viene riconosciuto alla mamma che accoglie un concorso spese che si aggira intorno a 10.000 euro annui. Possono attivare tale servizio le donne che hanno un figlio di età compresa tra 0 e 3 anni.

Educatrice domiciliare. E' un operatore che svolge servizio di vigilanza di bambini tra i tre e i 36 mesi presso la propria abitazione o utilizzando ambienti messi a disposizione da istituzioni scolastiche, religiose, o enti locali. Per ogni bambino viene riconosciuto un contributo di 15.000 euro annui.

Educatrice familiare. Si differenzia da quella domiciliare in quanto l'operatore che si prende cura dei bambini svolge il servizio presso l'abitazione di una delle famiglie dei bambini accuditi.

Per aprire un servizio di educatore familiare e/o domiciliare, occorre educatore/educatrice, in possesso degli stessi titoli di studio necessari per aprire un asilo nido (legge 64/94).

Per attivare un servizio "mamma accogliente" o "educatrice familiare/domiciliare", bisogna presentare il progetto al Distretto presso il Comune di residenza entro il 10 novembre 2008. Successivamente, i progetti verranno inviati all'ufficio regionale competente che provvederà a valutare e stilare una graduatoria che terrà conto, tra l'altro: dell'aderenza del progetto educativo e pedagogico agli obiettivi del Piano sociale integrato regionale, dell'offerta di servizi già presente sul territorio, dei tempi di apertura del servizio, della sostenibilità economica del servizio una volta entrato a regime.

per informazioni:
www.regione.liguria.it
percorso: home / salute sociale / servizi sociali



REGIONE LIGURIA



a cura dell'Assessorato alle Politiche sociali, Terzo Settore